

Un ricordo di Pietro Franchi (Bologna, 1944-2024)

Pompeo Vagliani

POP-APP International Centre on Interactive Books

Contact: info@fondazionetancredidibarolo.it

ABSTRACT

Un ricordo di Pietro Franchi appassionato cultore, collezionista e studioso dei libri animati scomparso nel febbraio 2024. Franchi ha avuto un ruolo riconosciuto a livello internazionale per il suo pionieristico saggio *Apriti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo*, il primo contributo significativo in lingua italiana sull'argomento.

KEYWORDS

Pietro Franchi; Apriti libro!.

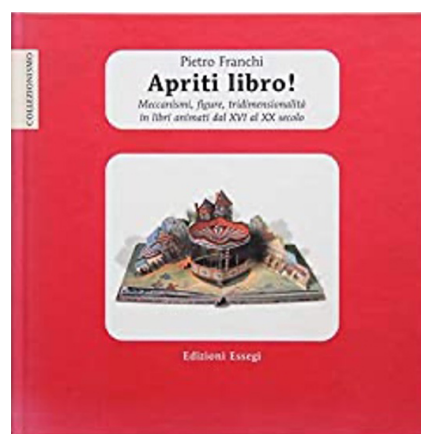
CITATION

Vagliani, Pompeo, "Un ricordo di Pietro Franchi (Bologna, 1944-2024)", *JIB*, 3 (April 2024): 109-110. DOI: 10.57579/2024.6.



Qualche tempo fa abbiamo appreso con dispiacere che il 9 febbraio 2024 si è spento nella sua casa a Bologna Pietro Franchi, appassionato cultore, collezionista e studioso dei libri animati.

Franchi ha avuto un ruolo riconosciuto a livello internazionale per il suo pionieristico saggio *Aperti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo* edito a Ravenna da Edizioni Essegi nel 1998 all'interno della collana "Parva Rara Collezionismo"; si tratta del primo contributo significativo in lingua italiana sull'argomento, molto ben strutturato, con un'ampia rassegna storica e un'ampia schedatura di esemplari arricchita da documentazione fotografica. Il volume, citato ampiamente in tutte le bibliografie sul tema degli ultimi vent'anni, contiene approfondimenti relativi alla storia della produzione di libri animati italiana, in particolare per le edizioni Franceschini e Bemporad degli anni Trenta e Quaranta del Novecento. Il testo è preceduto da una parte relativa alla descrizione anche grafica dei principali meccanismi e da una proposta di terminologia da utilizzare per le diverse tipologie costruttive. Inoltre, vorrei ricordare al termine del volume la riproduzione del prototipo *pop-up* da lui realizzato con la moglie e ispirato all'edizione Einaudi del 1972 di *Le città invisibili* di Italo Calvino.





In occasione del convegno “POP-APP. International Conference on description, conservation and use of movable books” (16-19 febbraio 2021), organizzato dal nostro Centro studi e tenutosi in modalità online, Franchi, che non ebbe modo di partecipare per problemi di salute, donò alla Fondazione Tancredi di Barolo la propria collezione di libri animati italiani degli anni Quaranta a cui avrebbe voluto dedicare il suo intervento al Convegno. La donazione venne fatta in memoria della moglie Alessandra Tabarroni, attiva nel campo della grafica e del libro artistico e assidua collaboratrice di Pietro fino al 2019, anno della sua scomparsa. Per colmare la sua assenza al Convegno nel 2021 ci inviò una breve presentazione di sé, fino a oggi inedita, che qui riportiamo integralmente in lingua italiana e inglese:

Sono nato a Bologna nel 1944 e frequento libri da quando ho capito come si usano. Nel 1989 apro la libreria a Bologna in via Fondazza. Con l'aiuto di alcuni colleghi, anche stranieri, compongo una buona raccolta. Un buon materiale si accumula, le mie conoscenze si ampliano. Libri in lingue diverse prendono ordine e mi aiutano ad approfondire la materia. Studio le modalità costruttive, la possibilità di restaurare e quella di creare. Queste attività mi consentono di realizzare una raccolta che fornirà la base per il volume *Apriti Libro!* edito da Essegi di Ravenna nel 1998. Mi viene data la possibilità di presentare i libri in molte esposizioni. Proseguo l'attività con i bambini ed adulti in attività di volontariato, nelle scuole e in ospedale. Realizzo libri e progetti per edizioni pubblicitarie. Per qualche anno, alcune mie realizzazioni concorrono, al concorso “Libri mai mai visti” organizzato da (Vaca-vari cervelli associati) nella cittadina di Russi di Ravenna. Cercando di alternare gli interessi, partecipo al concorso Palazzi indetto dalla rivista Charta, per un catalogo librario originale, nella forma e nella scelta dei libri. Mi viene assegnato il premio per il catalogo decorato da mia moglie Alessandra raccoglie 150 titoli *Della Materia di cui sono fatti i sogni*. Ora, a riposo mi dedico al restauro di pop-up, non trascurando la possibilità di realizzarne di nuovi.

I was born in Bologna in 1944, and my long-lasting relationship with books began as soon as I understood what they were for. Over the years, I pursued a variety of book-related activities. In 1989 I opened my own bookshop in Via Fondazza, Bologna, where I was able to provide a wide offer of texts with the support of a national and international network of colleagues, which got wider as the quantity and quality of books on offer increased. To expand my knowledge of the field, I read books in different languages. I studied the crafting, restoration and creation of books, which study set the basis for my own edited volume *Apriti Libro!* (Essegi, Ravenna 1998). I was invited to do book launches to several book exhibitions. I also volunteered in schools and hospital, developing activities for both children and adults. For a few years, some of my handicraft works were shortlisted for the “Libri mai mai visti” competition organized by the (Vaca-vari cervelli associati) association in the town of Russi di Ravenna. I also won the Charta magazine “Palazzi” competition prize for the for best original book catalogue, which evaluated originality based on form and book selection. My catalogue, decorated by my wife Alessandra, was titled *Della Materia di cui sono fatti i sogni* [“The stuff that dreams are made of”] and included 150 book titles. Currently retired, I work mainly on pop-up books restoration, while I am also planning of crafting some original ones myself.

L'anno seguente Franchi partecipò con entusiasmo alla pubblicazione degli Atti del Convegno sul primo fascicolo di questa rivista con l'articolo *Libri da poco ma non di poco. Libri animati a basso costo* di cui riproponiamo la lettura.¹

La notizia della sua scomparsa è stata divulgata dall'ALAI - Associazione Librai Antiquari d'Italia che lo ha ricordato con un breve saluto disponibile sul sito web dell'associazione² e il 22-23 marzo 2024 sono state organizzate a Bologna delle visite guidate in sua memoria proprio nel quartiere bolognese di via Fondazza in cui ha gestito per oltre quarant'anni una libreria e dove era molto conosciuto.³ Ringrazio personalmente i titolari della Libreria antiquaria Xodo di Torino che ci hanno dato modo di salutare pubblicamente Pietro Franchi e di reperire qualche notizia aggiuntiva fornendoci gentilmente un testo scritto in forma anonima dal titolo *Ciao Pietrone* che traccia un suo bellissimo profilo e di cui condividiamo due brevi passaggi:

Pietro Franchi, Pietrone per tutti noi colleghi, è nato nel pieno centro di Bologna in quel groviglio di strade fra via Fondazza, via San Petronio Vecchio, via Remorsella ... ancora dentro porta, al limitare delle strade della Bologna ricca. Da lì non si è mai spostato per settanta anni e oltre. Anzi un piede lo ha sempre tenuto fermo in quelle strade fino agli ultimi anni con il suo negozio. Ed ecco la libreria, nella sua via Fondazza della quale conosceva tutti i segreti più curiosi, più antichi, più misteriosi, più bolognesi. Di quella via lui era memoria storica, e organizzava visite, percorsi storici e un giro in barca (è vero!). [...]

Il suo negozio, dapprima al 13/2 poi a pochi numeri di differenza verso Santa Cristina. Particolare, strampalato, stipato di cose di ogni genere, sugli scaffali, per terra, per aria, nei mobili, nel bancone (un vecchio banco da Geppetto). Una meraviglia per gli occhi e per l'anima. Si entrava in un altro mondo. Un mondo che prendeva vita da Pietro, dalla sua intelligenza, dalla sua grande preparazione in tantissimi campi di una cultura diversa, come la esprime nel suo catalogo “Di che materia son fatti i sogni”, libri mai visti. Mai visti anche perché libri ai quali non si prestava attenzione, libri scompleti ma che “Fa da sé”, libri commentati da lui con la curiosità di un bambino che scopre l'importanza delle virgole ma decide che non gliene frega niente, libri buffi, libri sacri commentati, senza dissacrazione, come i vari incipit di numerosissime edizioni dello Strabat Mater... E quel catalogo assurdo e “principesco” gli valse il premio ALAI. Ne fu felice, anche se capì benissimo che pochissimi di quei librai avevano capito quei suoi sogni. E poi lui aveva la sua magia, i suoi libri animati, e su quelli nessuno lo batteva. Nemmeno quei grandi librai! [...]

A. F.

¹ Franchi, Pietro. 2022. “Libri di poco ma non da poco. Libri animati a basso costo”. *JIB*, 1: 194-199. DOI: <https://doi.org/10.57579/PF>.

² Piani, Piero. 2024. “Un ricordo di Pietro Franchi”. A.L.A.I. Associazione Librai Antiquari d'Italia, 13 febbraio 2024, https://www.alai.it/dettaglio.php?lang_id=1&ev_id=3378.

³ La notizia dell'iniziativa è disponibile sulla pagina Facebook dell'evento “Fondazza Spring Festival” <https://fb.me/e/4f1BtkeT6>. A testimonianza del legame di Franchi con il quartiere si segnala inoltre il presente scritto: Franchi, Pietro. 2011. *Via Fondazza. La storia nella strada, un racconto degli avvenimenti succedutisi nel tempo dagli Etruschi a John Grisham*, Bologna, s.e. Segnalo inoltre un'intervista a Franchi sul canale YouTube Maremagnum: <https://www.youtube.com/watch?v=kagEFWCFcgQ>.